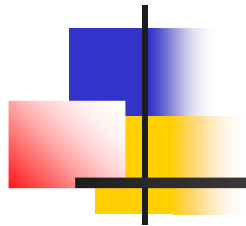


Il nuovo regolamento nell'evoluzione della normativa



Francesco Bertoni
Ufficio di Supporto CTSSM
Città metropolitana di Bologna



L'evoluzione nel corso degli anni

Nella Regione Emilia Romagna nasce negli anni '90 e si evolve nei primi anni del decennio successivo

Inizialmente solo per l'area anziani

Successiva espansione ad area disabili e gravissime disabilità acquisite

Introduzione del "contributo aggiuntivo"



L'evoluzione nel corso degli anni

Nel corso degli anni successivi (fino al 2018), le modifiche sono state limitate:

- Variazioni soglie ISEE
- Variazioni importi dei livelli di gravità

Negli anni più recenti (dal 2019 ad oggi) la normativa regionale sul caregiver e quella sul fondo autismo hanno di nuovo ampliato il ventaglio dei possibili beneficiari



Cos'è l'assegno di cura?

L'assegno di cura è una delle possibili forme di intervento a favore delle famiglie e caregiver che assistono a domicilio una persona non autosufficiente o disabile, sostenendo l'acquisizione di servizi.

- ruolo dei singoli ambiti territoriali e delle equipe di professionisti è di valutare la complementarità tra le diverse misure potenzialmente erogabili nell'ambito del complessivo sistema dei servizi

Non si configura come un sussidio economico "a domanda".
Si attiva all'interno di un più complessivo **piano personalizzato di assistenza.**



L'intervento statale

Gli ultimi anni sono stati contraddistinti da una forte novità: lo stato ha iniziato una significativa attività programmatica anche sull'area della non autosufficienza, introducendo alcune novità significative che hanno impattato sul sistema dei servizi sociosanitari locali sviluppatosi negli ultimi decenni ed iniziando anche a prefigurare alcuni LEPS

In particolare, il livello nazionale ha introdotto quale misura di sostegno al domicilio, un assegno di cura, rendendo necessario pertanto integrare le disposizioni nazionali con quanto già esisteva (da oltre venti anni) a livello regionale



La traduzione sul livello regionale

La Regione ha recepito la normativa nazionale attraverso la DGR 130/2021 (e, successivamente, con la DGR 905/2023).

La DGR 130/2021 prevede un assegno di cura per determinate categorie di destinatari in condizione di gravissima disabilità (definite dal ministero)

A buona parte delle categorie di destinatari individuate attribuisce livelli di assegno di cura già disciplinati dalla normativa regionale (gravissime disabilità acquisite, disabili gravi, anziani non autosufficienti)



La scelta metropolitana - 1

A partire da questo ampliamento dei destinatari, la scelta del livello metropolitano bolognese è stata di evitare la realizzazione di un ulteriore regolamento, finalizzato a disciplinare quanto previsto dalla DGR 130.

Si è tentato quindi di riordinare a valle la normativa regionale che nel corso degli anni si era stratificata attraverso provvedimenti successivi.

Il **regolamento integrato assegni di cura** riunisce i regolamenti precedenti e mantiene in vigore i criteri operativi che ne dettagliano il funzionamento in relazione ai singoli target di destinatari, salvo eventuali successive modifiche agli stessi.



La scelta metropolitana - 2

Gruppo di lavoro specifico integrato

Condivisione continua in Ufficio di Supporto e con i singoli
Uffici di Piano e Responsabili UASS

Condivisione nei Coordinamenti UVM aziendali

Condivisione con i referenti amministrativi aziendali

Raccordo continuo con Imola



Perché “integrato”

Un solo regolamento per tutti i destinatari individuati dalla normativa

Un solo regolamento per tutti i territori dell'area metropolitana bolognese, delle due aziende sanitarie

Un regolamento che recepisce le innovazioni normative più recenti, da quelle relative al caregiver a quelle relative all'autismo



L'erogazione dell'assegno di cura – destinatario e contraente

Il regolamento definisce due figure che intervengono nel processo di erogazione dell'assegno di cura:

- I **destinatari** (persone non autosufficienti o disabili nell'ambito di un programma di assistenza domiciliare integrata);
- Il **contraente** (il soggetto che stipula il contratto, vale a dire la persona assistita o chi la supporta nella sua gestione).

Non necessariamente le due figure coincidono.



L'erogazione dell'assegno di cura - principi generali

Non è previsto alcun criterio ISEE per l'erogazione di assegni di cura e relativi contributi aggiuntivi a soggetti di cui alla DGR 2068/04;

Gli importi degli assegni di cura di norma non possono essere modificati in ragione della sola età anagrafica della persona non autosufficiente o disabile, in particolare al compimento del 18° o 65° anno di età, ma possono essere modificati con riferimento alla specifica valutazione UVM e al singolo progetto personalizzato (DGR 130/2021);



L'erogazione dell'assegno di cura - principi generali

Gli importi degli assegni di cura sono ancorati a un bisogno di sostegno inteso come assistenza personale e sono programmati sulla base degli altri servizi inclusi nel progetto personalizzato, al fine di garantirne la continuità e la coerenza lungo il ciclo di vita personale e familiare;

L'entità dell'assegno di cura, del contributo aggiuntivo e i limiti di reddito si intendono automaticamente modificati, aggiornati e recepiti a seguito della emanazione di specifici provvedimenti da parte dei competenti organismi di livello nazionale o della Regione Emilia-Romagna.



La programmazione nel quadro allargato delle risorse

In ogni ambito distrettuale deve essere garantita una programmazione unitaria delle diverse tipologie di assegno erogabile in relazione al quadro delle risorse



Un punto di partenza...

L'approvazione del regolamento non costituisce un punto di arrivo, ma di partenza

Sarà utile lavorare sui criteri operativi

- Aggiornamento anziani e disabili
- Realizzazione minori